

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-6386 del 29/11/2017
Oggetto	Modifica sostanziale all'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) rilasciata ai sensi del D.P.R. n° 59/2013 dal SUAP del comune di Crevalcore ed adottata da ARPAE SAC Bologna con determina n°3098 del 31/08/2016 relativa alla società A.C.R. di Reggiani Albertino Spa per lo stabilimento sito in comune di Crevalcore, via dello Zuccherificio n° 100
Proposta	n. PDET-AMB-2017-6610 del 29/11/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno ventinove NOVEMBRE 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna ¹

DETERMINA

Modifica sostanziale all'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) rilasciata ai sensi del D.P.R. n° 59/2013 dal SUAP del comune di Crevalcore ed adottata da ARPAE SAC Bologna con determina n°3098 del 31/08/2016 relativa alla società A.C.R. di Reggiani Albertino Spa per lo stabilimento sito in comune di Crevalcore, via dello Zuccherificio n° 100

Il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Ambientali

Decisione

1. Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale AUA² relativa alla società A.C.R. di Reggiani Albertino Spa per lo stabilimento ubicato nel comune di Crevalcore, via dello Zuccherificio n° 100 che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - Autorizzazione all'emissione in atmosfera ³
 - Autorizzazione allo scarico di reflui idrici in pubblica fognatura ⁴
 - Valutazione di impatto acustico di cui alla L.n°447/1995Tale atto costituisce modifica sostanziale all'Autorizzazione Unica Ambientale vigente⁵ rilasciata dal SUAP del comune di Crevalcore
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, elencate negli allegati A, B e C alla presente determinazione, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;
3. Revoca la precedente AUA adottata da ARPAE – SAC Bologna con determina n°3098 del 31/08/2016.

¹ Ai sensi della L.R.13/2015 a decorrere dal 1/1/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna

² Ai sensi dell' art.. 3 del DPR n°59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....”..

³ Ai sensi dell'art. 269 del DLgs. 152/06 Parte Quinta

⁴ Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza

⁵ Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP del comune di Crevalcore ed adottata da ARPAE SAC Bologna con determina n°3098 del 31/08/2016

4. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁶;
5. Dà atto che con la presente autorizzazione unica ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁷
6. Obbliga la società A.C.R. di Reggiani Albertino Spa a presentare domanda di rinnovo completa di tutta la documentazione necessaria, con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza suindicata⁸
7. Demanda agli Uffici interni la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello unico delle Attività Produttive territorialmente competente
8. Il presente atto viene pubblicato sul sito web istituzionale dell'ARPAE, alla sezione *Amministrazione Trasparente*;
9. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

La società A.C.R. di Reggiani Albertino Spa, c.f e p.iva. 00778780361, avente sede legale in comune di Mirandola (MO), via Statale Nord n° 162 e stabilimento in comune di Crevalcore, loc. Pontecchio Marconi, via dello Zuccherificio n° 100 ha presentato in data 03/07/2017⁹ al Suap del Comune di Crevalcore una domanda di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale attualmente vigente per il sito produttivo¹⁰ che svolge attività di produzione calcestruzzo preconfezionato.

Tale domanda di modifica sostanziale di AUA contiene la richiesta di autorizzazione alle emissioni in atmosfera generate dall'attività produttiva ed è allegata la valutazione di impatto acustico redatta da tecnico competente in acustica ambientale nel giugno 2017; è dichiarato che non sono apportate modifiche agli scarichi di acque reflue in pubblica fognatura autorizzate con l'AUA vigente e pertanto resta immutato l'allegato A.

In data 11/10/2017 è pervenuto il contributo tecnico all'istruttoria del Servizio Territoriale di ARPAE ¹¹

⁶In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

⁷Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

⁸ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR n°59/2013

⁹ Domanda di modifica dell'AUA agli atti di ARPAE con PGBO/2017/16915 del 20/07/2017, **pratica SINADOC n° 22450 del 2017**

¹⁰ Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP del comune di Crevalcore ed adottata da ARPAE SAC Bologna con determina n°3098 del 31/08/2016

¹¹ Agli atti di ARPAE con PGBO/2017/23483 del 11/10/2017

e successivamente in data 13/11/2017 è pervenuto il parere favorevole del Comune di Crevalcore¹² in merito alla valutazione di impatto acustico

In applicazione della deliberazione della Giunta Regionale n.798 del 30/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per le attività di istruttoria tecnica e gestione amministrativa delle autorizzazioni ambientali, gli oneri istruttori complessivamente dovuti, dalla ditta richiedente, ad ARPAE ammontano ad € 251,60 (importo corrispondente alla matrice emissioni in atmosfera cod. tariffa 12.03.04.01, ridotta del 15% in quanto l'azienda ha conseguito la certificazione ambientale ISO 14001);

Si adotta pertanto l'AUA che ricomprende i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Autorizzazione agli scarichi di acque reflue in pubblica fognatura secondo i pareri e le prescrizioni contenute in allegato A
- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art 269 del DLgs 152/06 Parte Quinta, secondo le prescrizioni contenute nell'allegato B al presente atto quale parte integrante e sostanziale
- Parere favorevole alla valutazione di impatto acustico espresso dal comune di Crevalcore riportato in allegato C al presente atto

Il Responsabile
U Autorizzazioni Ambientali
Stefano Stagni¹³

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

¹² Parere del comune di Crevalcore agli atti di ARPAE con PGB0/2017/26333 del 13/11/2017

¹³ Firma apportata ai sensi:
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 “Approvazione dell’Assetto organizzativo analitico dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae”;
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28/07/2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31/12/2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;
della Delega, PGB0/2016/24372 del 21/12/2016, del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna, al titolare della Posizione Organizzativa Autorizzazioni Ambientali, Stefano Stagni, per la firma dei provvedimenti autorizzatori in capo alla Unità Autorizzazioni Ambientali.

Autorizzazione Unica Ambientale

A.C.R. di Reggiani Albertino Spa - comune di Crevalcore - via dello Zuccherificio n° 100

ALLEGATO A

**matrice scarico di acque reflue acque reflue domestiche, meteoriche e di prima pioggia
in pubblica fognatura di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del DLgs n°152/2006**

Classificazione dello scarico

Scarico nella pubblica fognatura di via dello Zuccherificio, di acque reflue domestiche, meteoriche e di prima pioggia provenienti dall'attività produzione di calcestruzzo preconfezionato.

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Crevalcore con proprio parere favorevole all'autorizzazione allo scarico prot. n. 25644 del 29/08/2016, visto il parere di Sorgeacqua Srl prot. n. 735 del 10/08/2016. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.



COMUNE DI CREVALCORE
Provincia di Bologna

U.O. AMBIENTE

PROT. N. 2016/0025644 del 29/08/2016 (da citare nell'eventuale futura corrispondenza)

CLASSIFICAZIONE: 06/11 FASCICOLO: 26/2016

Crevalcore, 29/08/2016

- invio tramite PEC -

Spett/le ARPAE – SAC BOLOGNA
Struttura Autorizzazioni e Concessioni
di Bologna
U.O. autorizzazioni e Valutazioni
Via S. Felice 25
40122 Bologna
aobo@cert.arpa.emr.it

e p.c. SUAP del Comune di Crevalcore
Sede Municipale

Oggetto: DPR n° 59/2013 Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.)
Impianto della Ditta A.C.R. di Reggiani Albertino SPA sito in Via Dello Zuccherificio n°
100 Crevalcore (BO)
Legale Rappresentate Reggiani Claudio
parere relativo al rinnovo autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura

IL SEGRETARIO GENERALE

Vista la domanda di A.U.A. presentata al SUAP del Comune di Crevalcore in data 10/06/2016
Prot. n. 17780, tendente ad ottenere il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura
dell'impianto della Ditta A.C.R. di Reggiani Albertino SPA sito in Crevalcore Via Dello
Zuccherificio n° 100, adibito ad attività di produzione calcestruzzo;

Esaminata la documentazione allegata alla domanda sopracitata;

Visti il D.Lgs. 152/06, la D.G.R. n° 1053 del 09/06/2003 e la D.G.R. n. 286 del 14/02/2005;



Comune di Crevalcore, Via. G. Matteotti 191, 40014 Crevalcore (BO) – Codice Identificativo A00CREVA
Tel. Centralino 051 988311 - Fax generale 051 980938 – sito : www.comune.crevalcore.bo.it
e-mail: ambiente@comune.crevalcore.bo.it cod. fisc. 00316400373 - P.I. 00502381205
C:\Users\luca.magri\AppData\Roaming\ProtoNet\lucamagri\DocAperti\20160025644_01.doc

Visto il vigente Regolamento del Gestore Sorgeaqua Srl per la disciplina del Servizio Idrico Integrato;

Vista la classificazione dei reflui provenienti dall'impianto sopracitato ed annesso piazzale effettuata da Gestore S.I.I. Sorgeaqua Srl con propria nota Prot. n. 735 del 10/08/2016, Pratica Sinadoc 19609/2016

Preso atto del parere favorevole con prescrizioni, espresso con la suddetta nota da Sorgeaqua Srl, al rinnovo dell' autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura dell'insediamento sopracitato;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

ad autorizzare in A.U.A. il rinnovo dello scarico in pubblica fognatura delle acque reflue provenienti dall'impianto di produzione calcestruzzo identificato in planimetria catastale al Fg. 100, Mple 243 sito in Crevalcore Via Dello Zuccherificio n° 100 Crevalcore (BO), sotto la generale osservanza del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii e, in particolare, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento del Gestore del S.I.I..

Si chiede infine di inserire nell'atto autorizzativo, ad integrazione di quanto richiesto dal gestore del S.I.I. Sorgeaqua Srl con propria nota Prot. 735 del 10/08/2016, la seguente prescrizione:

- a) copia dell'esito delle analisi che la Ditta è tenuta ad eseguire annualmente sullo scarico dell'attività dovrà essere inviata, oltre che a Gestore SII, anche all'Ufficio Ambiente del Comune di Crevalcore;

Distinti Saluti



IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott.ssa Lucia Ronsivalle)
*documento firmato digitalmente ai sensi
della normativa vigente*

Allegato

- parere tecnico Prot.n. 735 del 10/08/2016, Pratica Sinadoc 19609/2016 del Gestore Servizio Idrico Integrato Sorgeaqua Srl.



Comune di Crevalcore, Via. G. Matteotti 191, 40014 Crevalcore (BO) – Codice Identificativo A00CREVA
Tel. Centralino 051 988311 - Fax generale 051 980938 – sito : www.comune.crevalcore.bo.it
e-mail: ambiente@comune.crevalcore.bo.it cod. fisc. 00316400373 - P.I. 00502381205
C:\Users\luca.magri\AppData\Roaming\ProtoNet\lucamagri\DocAperti\20160025644_01.doc



Finale Emilia, lì 10/08/2016
Prot. n°735

PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

PEC comune.crevalcore@cert.provincia.bo.it;

SPETT.LE

ARPAE

Arpae - Struttura Autorizzazioni e
Concessioni di Bologna
U.O. Autorizzazioni e Valutazioni
Via San Felice 25,
40122 Bologna
| tel 051 6598483

COMUNE DI CREVALCORE

UFFICIO AMBIENTE
Via Matteotti, 191
40014 Crevalcore
(Fax. 051/988490)

C.a. Dott. Luca Magri

OGGETTO: PARERE TECNICO RELATIVO AL RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA DELLE ACQUE REFLUE DELLA DITTA A.C.R. DI REGGIANI ALBERTINO S.P.A., SITA IN VIA DELLO ZUCCHERIFICIO N° 100 A CREVALCORE (BO).

In riferimento all'argomento in oggetto, visto:

- quanto richiestoci con inviata a mezzo PEC da Arpae Sac Bologna in data 13/07/2016
- la precedente Autorizzazione allo scarico Prot. n. 20549 del 18/08/2012 rilasciata al Sig. Reggiani Claudio;

Preso atto di quanto emerso nelle valutazioni relative alle precedenti autorizzazioni, nello specifico:

- che i reflui prodotti dalla Ditta sopraccitata sono costituiti da due tipologie:
 - a) reflui dalla raccolta delle acque meteoriche dei piazzali e delle superfici di copertura;
 - b) reflui provenienti dai locali di servizio (servizi igienici),
- che i liquami derivanti dalla raccolta delle acque meteoriche dei piazzali e dei coperti, prima dello scarico, pervengono ad un gruppo di vasche esistenti, aventi una capacità pari a circa 21 m³, e poi successivamente ad una vasca di prima pioggia;
- che il dimensionamento della vasca di prima pioggia, avente un volume pari a 16 m³, non ha tenuto conto del fatto che anche le acque meteoriche provenienti dalle superfici di copertura vengono convogliate nella fognatura di raccolta delle acque meteoriche dei piazzali, tali superfici concorrono pertanto a generare il volume a cui riferirsi per il dimensionamento della suddetta vasca;
- che la suddetta vasca di prima pioggia recapita in fognatura comunale acque nere;
- che la vasca suddetta è dotata di pozzetto deviatore tale da inviare le acque di seconda pioggia nella fognatura delle acque bianche;

- che i liquami provenienti dai locali di servizio vengono convogliati nella fognatura comunale acque nere previo trattamento in fossa biologica;
- che dalla planimetria della rete fognaria storica in nostro possesso, lo scarico delle acque di prima pioggia risulta dotato di pozzetto di campionamento di ispezione.

Tenuto conto inoltre del fatto che:

- la principale fonte di contaminazione delle acque meteoriche risulta essere costituita dalle polveri generatesi dall'attività della Ditta, stazione di betonaggio;
- della natura di tali polveri: cemento, inerti, ecc.;
- la principale operazione da eseguirsi su tali acque di prima pioggia è una sedimentazione;
- del fatto che le esistenti vasche in cui pervengono le acque meteoriche, prima della vasca di prima pioggia, possono fungere da pre-sedimentazione;
- le indicazioni contenute nella D.G.R. 1860 del 18 dicembre 2006, individuano un volume minimo di sedimentazione pari a 4 m³ per ogni 1000 m² di superficie scolante;
- considerando anche le vasche esistenti, il volume di sedimentazione risulta in linea con quanto stabilito dalla vigente normativa;

Visto inoltre:

- quanto previsto dal D.G.R. Emilia Romagna n° 1053 del 9 giugno 2003;
- quanto previsto dalla D.G.R. Emilia Romagna n° 286 del 14 febbraio 2005;
- quanto previsto dal D.Lgs. 152/06;
- il regolamento del gestore in vigore;

Con la presente, si ritiene che gli scarichi fognari prodotti dall'azienda debbano essere classificati come segue:

Scarico 1_SN_IND; scarico in rete fognaria acque nere, derivante dalla raccolta delle acque meteoriche di prima pioggia dei coperti e dei piazzali, **acque di prima pioggia** pertanto considerate per il regolamento del gestore acque reflue industriali soggette ad autorizzazione.

Scarico 2_SN_DOM; scarico in rete fognaria acque nere, derivante dalla raccolta delle acque provenienti dai servizi igienici, **acque reflue domestiche**, non soggette ad autorizzazione.

Scarico 3_SB_DOM; scarico in rete fognaria acque bianche, derivanti dalla raccolta delle acque meteoriche di seconda pioggia dei coperti e dei piazzali, **acque meteoriche**, non soggette ad autorizzazione.

Sorgeaqua s.r.l., per quanto di propria competenza, esprime pertanto

parere favorevole

al rilascio dell'Autorizzazione allo Scarico in Pubblica Fognatura dello Stabilimento in oggetto intestata al Sig. Reggiani Claudio Nato a Modena il 14/09/1968 e residente a Mirandola in via G. Pico n° 110 codice fiscale RGGCLD68P14F257C legale rappresentante della Ditta ACR di Reggiani Albertino S.p.a. p.iva 00778780361 con sede in Mirandola Via Statale Nord n° 162 fatto salvo i seguenti vincoli:

LA PRATICA E' VINCOLATA AL PAGAMENTO DEGLI ONERI ISTRUTTORI PER IL RILASCIO DEL PARERE PER UN IMPORTO PARI A 256,20 €

Firma del Contratto presso la sede di Sorgeacqua come previsto dal DGR 1480/2010 Relativo alla direttiva sulla caratterizzazione delle acque reflue industriali derivanti da attività produttive.

Modalità di pagamento:

- Bollettino Postale - Estremi per versamento oneri istruttori:
C/C n. 89060917 intestato a Sorgeacqua S.r.l.

Si chiede alla Vs. rispettabile Amministrazione di vincolare inoltre il parere emesso alle seguenti prescrizioni:

1. Lo scarico denominato 1_SM_IND dell'azienda, qualificato come acque reflue industriali, dovrà essere programmato, in modo tale che l'afflusso in rete pubblica possa avvenire nell'arco temporale compreso tra le 8:00 e le 20:00. Tale programmazione ed eventuali variazioni dovranno essere comunicate e concordate col gestore per i propri controlli con almeno 10 giorni di anticipo.
2. Comunicare entro ventiquattro (24) ore dall'evento, a mezzo fax (0535/760187) o email (tecnico@sorgeacqua.it) eventuali anomalie tali da compromettere l'efficacia del trattamento dell'impianto ed eventuali anomalie nello scarico.
3. La fossa Imhoff ed i pozzetti dovranno essere vuotati con periodicità adeguata ed rifiuti così prodotti dovranno essere smaltiti ai sensi del DLgs. 152/06, parte quarta, e s.m.i. e conferiti a soggetti in possesso delle adeguate autorizzazioni.
4. L'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia dovrà essere sottoposto a periodiche operazioni di verifica e controllo da parte di Ditta specializzata in materia. Degli interventi effettuati dovrà essere conservata idonea registrazione a disposizione degli Enti di controllo.
5. L'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia dovrà essere sottoposto inoltre a periodiche operazioni di pulizia ed asportazione dei materiali trattenuti, rifiuti così prodotti dovranno essere smaltiti ai sensi del DLgs. 152/06, parte quarta, e s.m.i. e conferiti a soggetti in possesso delle adeguate autorizzazioni.
6. Le vasche già presenti nell'impianto produttivo, destinate ad intercettare il flusso delle acque meteoriche prima della vasca di prima pioggia, dovranno essere sottoposte a periodiche operazioni di verifica ed asportazione dei materiali trattenuti, esattamente come la vasca di prima pioggia, in quanto tale comparto risulta integrativo della vasca di prima pioggia e necessario al fine di armonizzare il sistema di raccolta delle acque meteoriche con quanto stabilito dalla vigente normativa in materia; i rifiuti così prodotti dovranno essere smaltiti ai sensi del DLgs. 152/06, parte quarta, e s.m.i. e conferiti a soggetti in possesso delle adeguate autorizzazioni.
7. Richiedere una nuova autorizzazione allo scarico qualora l'insediamento vada soggetto a diversa destinazione, la Ditta si trasferisca in altro luogo o si abbia una variazione sostanziale attinente alla qualità dello scarico, o al volume dello stesso, o alla struttura della rete fognaria.
8. Notificare al Comune ogni variazione concernente la proprietà dell'immobile, la titolarità e/o legale rappresentanza della ditta, la persona del titolare o legale rappresentante dello scarico.
9. Nel caso si verificano situazioni anomale, determinate sia da condizioni prevedibili che da condizioni imprevedibili che possono intervenire durante l'esercizio dell'impianto e che portano ad una variazione significativa dei normali impatti, dovrà darne tempestiva comunicazione (comunque entro le 24 h successive all'evento) al GSII, anche a mezzo fax (numero 0535/91196). L'AZIENDA, nella medesima comunicazione, dovrà stimare gli impatti dovuti ai rilasci di inquinanti, indicare le azioni di cautela attuate e/o necessarie,

individuare eventuali monitoraggi sostitutivi e successivamente, nel più breve tempo tecnicamente possibile, ripristinare la situazione autorizzata.

10. In caso di emergenza ambientale quali incidenti o eventi imprevedibili, scarichi o emissioni accidentali la Ditta dovrà immediatamente provvedere agli interventi di primo contenimento del danno, informando, quanto prima e comunque non oltre le 6 ore dall'accaduto, telefonicamente e/o a mezzo fax, il GSII (contattando il numero di Pronto intervento acqua 0535/760187). Successivamente dovrà effettuare gli opportuni interventi di bonifica.

11. Trasmettere i dati relativi alla quantità e qualità dell'acqua scaricata durante l'intero anno a Sorgeaqua S.r.l. entro il 31 Gennaio dell'anno successivo.

12. Con cadenza annua, dovrà essere eseguita sulle acque di prima pioggia analisi chimica dei seguenti parametri: pH, COD, SST, tensioattivi totali, fosforo totale, idrocarburi totali espressi come C<12 e C>12.

Sorgea si riserva di accertare eventuali difformità rispetto alla situazione presentata, nel rispetto di quanto previsto dalla Normativa vigente in materia e di adottare i conseguenti provvedimenti, nel caso venissero riscontrate difformità rispetto alla situazione precedentemente dichiarata.

Con osservanza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Geom. Guazzi Manuela)

Atto firmato digitalmente secondo la normativa vigente

Autorizzazione Unica Ambientale

A.C.R. di Reggiani Albertino Spa - comune di Crevalcore - via dello Zuccherificio n° 100

ALLEGATO B

Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art 269 Parte Quinta del DLgs n.152/2006

Ai sensi dell'art. 269 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di produzione calcestruzzo preconfezionato svolta nello stabilimento in comune di Crevalcore, via dello Zuccherificio n° 100, secondo le seguenti prescrizioni:

1. La società A.C.R. di Reggiani Albertino Spa è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE E1

PROVENIENZA: PUNTO DI CARICO AUTOBETONIERA – DOSATORE CEMENTO

Portata massima	8000 Nm ³ /h
Altezza minima	1.30 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare 10 mg/Nm³

Impianto di abbattimento: filtro a tasche

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

EMISSIONE E3

PROVENIENZA: SILOS CEMENTO

Portata massima	2500 Nm ³ /h
Altezza minima	3 m
Durata massima	1 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare 10 mg/Nm³

Impianto di abbattimento: filtro a tasche

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri.

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento, analisi e valutazione, debbono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi prescritti dalla normativa vigente oppure indicati nelle pertinenti norme tecniche nazionali UNI oppure ove queste non siano disponibili, le norme tecniche ISO. Al momento attuale i metodi di riferimento sono i seguenti:

- Metodo contenuto nella Norma UNI 10169:2001 per la determinazione della velocità e della portata;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003 o UNI 10263:1993 per la determinazione del materiale particolato;

Potranno inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI 10169:2001 e UNIEN 13284-1. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente al punto 7 della norma UNI 10169:2001, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (DLgs 81/2008 e smi Testo unico sulla sicurezza del lavoro);

I limiti di emissione autorizzati si intendono rispettati qualora, per ogni sostanza inquinante, sia rispettato il valore di flusso di massa, determinato dal prodotto della portata per la concentrazione,

fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori massimi per il solo parametro di concentrazione.

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di entità maggiore preventivamente esposte o discusse con l'Autorità di controllo. Qualora l'incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione \pm Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

2. La Ditta A.C.R. di Reggiani Albertino Spa dovrà contenere il più possibile le emissioni di polverosità diffusa in atmosfera durante la lavorazione, la movimentazione e lo stoccaggio di materiali polverulenti, in ottemperanza alle prescrizioni dettate dall'allegato V alla parte quinta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152.
3. Se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell'art 271 comma 14, l'Autorità competente ed il Distretto Arpa Sezione di Bologna deve essere informata entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto.
4. Tutte le prese di campionamento delle emissioni per le quali è prevista periodicità di analisi, dovranno essere adeguate a quanto disposto dalla norma UNI 10169:2001; ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la

soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06. Le prese di campionamento dovranno inoltre essere dotate di postazione di lavoro e di accesso secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro;

5. L'ARPAE nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell'art. 269 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 - parte quinta.
6. La società A.C.R. di Reggiani Albertino Spa dovrà osservare altresì, ai sensi del citato art. 269, comma 4, del DLgs n. 152/2006 - parte quinta, per i controlli da farsi a cura del gestore di stabilimento, una periodicità annuale per i punti di emissione. .

La data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito Registro con pagine numerate, bollate da ARPAE. e firmate dal Responsabile dell'impianto. E' facoltà dell'azienda la gestione informatizzata dei dati con obbligo, con cadenza annuale, di trascrizione dei dati su supporto cartaceo. La ditta è comunque tenuta a fornire copia cartacea del registro su richiesta degli enti di controllo.

7. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della Ditta A.C.R. di Reggiani Albertino Spa, con scritta a vernice indelebile, con numero dell'emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.
8. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata alla ARPAE.

Autorizzazione Unica Ambientale

A.C.R. di Reggiani Albertino Spa - comune di Crevalcore - via dello Zuccherificio n° 100

ALLEGATO C

Valutazione di impatto acustico di cui alla L. n°447/1995

Parere favorevole al documento di “Valutazione di impatto acustico” redatta dal tecnico competente in acustica ambientale nel giugno 2017, espresso dal comune di Crevalcore che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente allegato C.



COMUNE DI CREVALCORE

Provincia di Bologna

Servizio Urbanistica - Edilizia Privata - SUAP

via Persicetana, 226 40014 Crevalcore (BO)

Tel. 051/98.83.11 Fax 051/98.09.38

www.comune.crevalcore.bo.it

comune.crevalcore@cert.provincia.bo.it

Rif. Prot. n. 19337 del 03/07/2017 – Istanza AUA

Procedimento: AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE

Pratica **SUAP 176/2017**

Pratica SUAP n. 18/2017

Prot. n. 2017/0032008 del 13/11/2017

Spett.le ARPAE

Trasmesso a mezzo pec all'indirizzo:

aoobo@cert.arpa.emr.it

TITOLO 06 CLASSE 11 FASCICOLO 19/2017

Oggetto: **RICHIESTA RILASCIO AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE COMPRENDENTE:**
- RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA
- COMUNICAZIONE/NULLA OSTA IN MATERIA ACUSTICA
DERIVANTI DA ATTIVITÀ DI PRODUZIONE CALCESTRUZZO PRECONFEZIONATO IN VIA DELLO ZUCCHERIFICIO, 100. FOGLIO 100 MAPPALE 243.

Acr Reggiani Spa

Nulla Osta in materia di acustica di cui all'art.8, commi 4 o 6, della L.447/1995 e ss.mm.e ii.

Il Responsabile dell'Area Tecnica

In merito alla richiesta di autorizzazione unica ambientale in oggetto, presentata a questa Amministrazione in data 03/07/2017, Prot. 19337, **Richiesta autorizzazione unica ambientale (AUA) comprendente il rinnovo dell'autorizzazione emissioni in atmosfera e comunicazione di proseguimento senza modifiche relativa all'impatto acustico**, nell'immobile posto in Crevalcore in Via Dello Zuccherificio n. 100, distinto catastalmente al F. 100 M. 243;

Visto l'Avvio del procedimento di cui al Ns Prot. n. 0020749/2017 del 17/07/2017 dal quale si evince che l'Amministrazione procedente è il Comune di Crevalcore e l'autorità competente è ARPAE;

Visti gli elaborati presentati e le dichiarazioni rese, a firma del tecnico Dott. Gabrielli Francesco;

Visto il contributo istruttorio con parere favorevole con prescrizioni di ARPAE – Distretto di Pianura - in data 10/10/2017, pratica Sinadoc 22450/2017, che si intende integralmente richiamato;

Visti il Piano Strutturale Comunale e il Regolamento Urbanistico Edilizio vigenti al momento della presentazione della domanda, così come modificati dal Piano della Ricostruzione post-sisma 2012;

Visto il Piano di Classificazione Acustica Comunale vigente, così come modificata dal Piano della Ricostruzione post-sisma 2012, che inserisce l'area di intervento in Classe V "Aree prevalentemente industriali - Aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni" (70-60 dBA);

Verificati i contenuti dell'art. 6 - Prescrizioni per le sorgenti sonore – del citato Piano di Classificazione Acustica, riguardo a Limiti massimi dei livelli sonori (immissione ed emissione), Criterio differenziale (art. 4 del D.P.C.M 14/11/97), tecniche di rilevamento e strumentazione e le modalità di misura del rumore;

Verificati altresì i contenuti dell'art. 19 - Piani urbanistici ed interventi edilizi – secondo cui al permesso di costruire relativo a nuovi impianti ed infrastrutture adibiti ad attività produttive deve essere allegata la documentazione di previsione di impatto acustico (DO.IM.A.);

Comune di Crevalcore

Servizio Urbanistica e Edilizia Privata - Via Persicetana, 226 40014 Crevalcore (BO) Tel. 051/98.84.31 Fax 051/98.84.90

1

Vista la *Valutazione di Impatto Acustico* redatta da Davide Sasdelli (Tecnici competenti acustica ambientale Bologna) redatta ai sensi della D.G.R. n. 673 del 14/04/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione di clima acustico ai sensi L.R. 9 maggio 2001, n.15 recante disposizioni in materia di inquinamento acustico" da cui risultano verificati i limiti massimi dei livelli sonori previsti dalla Classificazione comunale e i limiti differenziali;

Ai sensi della Legge 26 ottobre 1995, n. 447 – Legge quadro sull'inquinamento acustico, con la presente

RILASCIA

NULLA OSTA IN MATERIA DI ACUSTICA

alla realizzazione di opere e interventi oggetto, con l'obbligo di adempiere alle seguenti disposizioni:

- 1) la ditta dovrà rispettare i limiti di immissione assoluti e differenziali stabiliti dalla vigente normativa in materia di acustica;**
- 2) le opere, gli interventi e gli impianti dovranno comunque essere realizzati e condotti in conformità a quanto previsto dal progetto e dagli elaborati presentati;**
- 3) non potranno essere attivate sorgenti sonore senza che siano prima state adottate, installate e rese funzionanti le soluzioni per la mitigazione del rumore da esse prodotto previste nella documentazione presentata;**
- 4) l'installazione di nuove sorgenti sonore o l'incremento della potenzialità delle sorgenti esistenti sarà soggetta a nuova domanda.**

Alla violazione delle disposizioni citate si provvede con l'applicazione delle sanzioni stabilite dall'art.10, comma 3, della legge 447/95 e ss.mm. e ii.

Il Responsabile Area Tecnica
(Geom. Michele Bastia)
ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.